

Pax Silica riavvicina Italia a Casa Bianca, verso firma intesa su Ia e semiconduttori nelle prossime settimane

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Il summit â??Pax Silicaâ?? al Dipartimento di Stato, organizzato dagli Stati Uniti per creare unâ??alleanza che possa blindare le catene di approvvigionamento globali legate allâ??intelligenza artificiale e ai semiconduttori, ha visto lâ??adesione di nuovi paesi, tra cui lâ??Unione Europea, portando il totale a 24 membri. Tuttavia, manca ancora la firma dellâ??Italia. Ciononostante, il governo italiano era presente nella capitale americana con la partecipazione dellâ??ambasciatore Armando Varricchio, inviato speciale del ministro Tajani per lâ??innovazione e le nuove tecnologie nel ruolo dâ??osservatore. Varricchio ha assicurato che la firma arriverÃ , mentre si stanno discutendo le modalitÃ e il luogo dellâ??intesa con lâ??amministrazione statunitense: â??Ci sarÃ un atto formale che, tra lâ??altro, prevederÃ nelle prossime settimane unâ??occasione di incontro. Il ministro Tajani si Ã¨ sentito di nuovo, come sapete, con il segretario di Stato Rubio e hanno deciso che verrÃ firmata a brevissimoâ?•.

La firma doveva giÃ arrivare a Miami questo lunedÃ¬ al forum Usa-Italia; tuttavia, la tensione diplomatica esplosa tra Donald Trump e Giorgia Meloni e i vari attacchi della settimana scorsa avevano obbligato lâ??Italia a sospendere il tutto, secondo Varricchio. â??La scelta Ã¨ stata obbligata al governo italiano di dare un segnale forte. Essere alleati, come Ã¨ stato autorevolmente chiarito, vuol dire avere un rapporto franco ma anche corretto e che non accetta gesti e iniziative unilateraliâ?•.

Nel frattempo, lâ??Italia ha firmato comunque questa mattina, allâ??Istituto di pace di Washington, la dichiarazione congiunta sulle opportunitÃ dellâ??Intelligenza Artificiale per la collaborazione con gli Stati Uniti nel settore. Un gesto che mette in chiaro le intenzioni italiane. Il governo Meloni ha sempre spinto per la creazione della Pax Silica e, nonostante gli attriti diplomatici degli ultimi giorni, Ã¨ un paese che ha dimostrato di condividere le scelte, gli obiettivi e i principi di questâ??iniziativa. â??In una fase in cui invece sembrava prevalere nella narrativa comune lâ??idea che ciascuno facesse da sÃ©, che chi era piÃ¹ forte potesse affermarsi da solo, invece il messaggio Ã¨ che â?? ripetuto anche oggi â?? nessuno puÃ² fare da soloâ?•, dichiara lâ??ambasciatore.

â??Il governo Ã¨ consapevole della necessitÃ , per tutto il nostro ecosistema, di avere un accesso libero e sicuro a queste materie prime critiche. Abbiamo aziende che operano in questo settore, non

soltanto dal punto di vista del consumoâ?•. Armando Varricchio ha sottolineato come gli Stati Uniti con lâ??invito italiano alla Pax Silica, nonostante la tensione tra i due Paesi, abbiano espresso la volontÃ di vedere lâ??Italia in questa alleanza. E il governo italiano conferma che lâ??intenzione dâ??aderire Ã¨ reciproca.

â??Lâ??Italia Ã¨ un partner, Ã¨ un alleato che anche in questo caso si dimostra per gli Stati Uniti non soltanto importante dal punto di vista valoriale della condivisione dei principi democratici ma anche perchÃ© abbiamo molto da dare come grande paese industriale. Questo Ã¨ un elemento che qualifica la nostra presenzaâ?•, afferma Varricchio. Oltre allâ??Italia, erano presenti ambasciatori di numerose potenze mondiali, tra cui Regno Unito, India, Australia, Corea del Sud, Finlandia, Germania, Giappone e Grecia. La Pax Silica ha visto nove nuovi firmatari questa settimana: Argentina, Germania, Paesi Bassi, Cile, Costa Rica, Grecia, Kazakistan, Panama e lâ??Unione Europea.

A rappresentare gli Stati Uniti vi erano diversi funzionari del Dipartimento di Stato, tra cui il Sottosegretario di Stato Christopher Landau che, questo giovedÃ¬, ha aperto il summit: â??Non sono stati i governi a costruire la frontiera tecnologica: lo hanno fatto le nostre aziende. Quando gli Stati Uniti liberano il loro settore privato e si alleano con nazioni che fanno lo stesso, nessun rivale a guida statale puÃ² tenere il passo. Nessuna singola nazione detiene ogni anello di queste catene di fornitura tecnologiche â?? e questa Ã¨ la nostra forza, non la nostra debolezza. Le nostre capacitÃ combinate sono qualcosa che nessuna economia pianificata puÃ² replicare da solaâ?•, ha detto il Sottosegretario. â??La nostra premessa Ã¨ semplice: allineare la finalitÃ pubblica con le capacitÃ private, eliminare le frizioni che hanno frenato le nostre imprese e lasciare che la libera impresa faccia ciÃ² che nessun programma governativo potrebbe mai fare. Questo Ã¨ lo scopo della Dichiarazione sullâ??OpportunitÃ dellâ??Ia: mandare un messaggio chiaro al mondo. Siamo pronti a liberare il potenziale dellâ??Ia a beneficio delle nazioni di libero mercato di tutto il mondoâ?•. (di Iacopo Luzi)

default watermark

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Giugno 25, 2026
Autore
redazione